014_017_Conversano_Layout 1 12/01/11 16:30 Pagina 1

GIOVANNI CONVERSANO

LA VERA PORNOGRAFIA NON SONO IO

DI GIOVANNI CONVERSANO

Al contrario di quanto è stato scritto e detto in questi giorni, sia io che gli altri personaggi presenti sul calendario (Giada e Patrizia de Blanck, Claudio Chiappucci, Paolo Bargigia, Dott. Felix, Hellen Hidding, Fabio Bastianello, Jennipher Rodriguez, Beppe Convertini, Silvia Abbate, Andrea Giuliacci, Giovanna Rigato,Tommaso de Mottoni, Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi, Maurizio Mattioli, Mary Carbone e Matteo Guerra) abbiamo prestato la nostra immagine gratuitamente per la fondazione "Chi li ama ci segua", associazione che ha deciso di destinare il ricavato della vendita dei calendari all'associazione "Sarah per sempre" in accordo con il Comune di Avetrana, il comune di Milano e la famiglia Scazzi. per la realizzazione di un canile ad Avetrana .

Il nostro esclusivo intento era quello di aiutare a reperire fondi per la realizzazione del canile, pertanto noi tutti abbiamo sposato solo questa nobile causa.

Credo che persone che mettono a disposizione la propria visibilità per scopi nobili come questo siano degne di rispetto ed apprezzamento, anche perchè non è la prima iniziativa sociale che portiamo avanti.

Per quel che riguarda me in particolare, ho partecipato alle campagne contro la violenza sulle donne e quelle contro l'alcool, contro l'uso di sostanze stupefacenti e -non ultima- quella a sostegno della ricerca contro la Sla , per la quale insieme ad altri volontari, ho percorso a piedi 114 Km a tappe, la distanza da Pordenone a Copertino in provincia di Lecce(LE), per dare un segnale forte di cosa significhi "impegno".

Invece per questa iniziativa,il clima di diffidenza e

Da sinistra il sindaco di Avetrana Mario De Marco, Claudio Scazzi, fratello di Sarah, e il tronista Giovanni Conversano, il 4 gennaio 2011, alla presentazione del calendario di "Chi li ama ci segua" in memoria di Sarah Scazzi

di disistima alimentato dalle polemiche ha condizionato un giudizio pessimo su di noi e soprattutto sulla mia persona.

Tutto è nato dalle accuse volutamente infamanti e pretestuose del presidente della Pro Loco di Avetrana (probabilmente candidato sindaco alle prossime elezioni) che ha oscurato lo scopo benefico dell'iniziativa, a vantaggio di una campagna denigratoria nei miei riguardi, perchè a suo dire un ex tronista non era adeguato in quel contesto.

Ancora più squallido delle polemiche è stato il suo tentativo di nascondersi dietro al meccanismo mediatico che lui ha criticato, ma che ha poi utilizzato per ottenere visibilità.

Non capisco perché il presidente della pro loco abbia voluto parlare solo adesso, ottenendo solo lo scopo di riaccendere nuovamente i riflettori su una triste vicenda che sembrava mediaticamente chiusa, tant'è che se non avesse gridato allo scandalo la mia partecipazione sarebbe passata inosservata ai media.

Preciso, oltretutto, che la mia partecipazione alla presentazione del calendario, il 4 Gennaio, è stata voluta dal sindaco di Avetrana, perchè essendo io l'unico salentino del gruppo avrei potuto presenziare più facilmente rispetto agli altri personaggi; che la presentazione del calendario e' avvenuta circa tre settimane fa all' Hollywood Living Bar (e non nella discoteca balzata alle cronache per altri motivi, come e' stato strumentalmente detto da Tg e quotidiani vari) alla presenza di quasi tutti gli artisti coinvolti nel nobile progetto ed e' stata riportata dai settimanali, nove in tutto, per dovere di cronaca, senza suscitare sterili polemiche.

Altro punto della controversia è stata la sala prevista per la presentazione del calendario che è stata spostata dall'oratorio nell'unica sala più capiente a disposizione del Comune, non per l' intervento del Vescovo nè del Parroco, ma per l'effetto mediatico che si è sviluppato coinvolgendo quindi molte più persone e giornalisti del previsto.

Invito i lettori a riflettere su tutto ciò.

Parlare della mia persona e quindi del tronista con una connotazione negativa mi sembra ai nostri tempi troppo riduttivo, pregiudizievole, approssimativo e strumentale. Sono orgoglioso di aver partecipato a Uomini e Donne e non rinnego nulla, non mi sembra che chi partecipa abbia qualcosa in più o in meno di chi fa altro nella vita. Poi non bisogna generalizzare, è da ignoranti;Non è il personaggio che fa la persona , ma è la persona che fa il personaggio.

In tutti gli ambienti e le categorie ci sono le persone perbene e quelle che non lo sono. È preferibile un tronista come me che si dedica ad iniziative sociali e che adotta uno stile di vita sano, a tanti falsi perbenisti e moralisti.

Ho trovato, inoltre, disdicevole il comportamento di un direttore di una emittente pugliese che senza aver appurato i fatti ha incitato i telespettatori a spegnere la TV per non seguire la presentazione del calendario in diretta, per poi mandare i propri cameramen dalle prime ore a presenziare la conferenza stampa ad Avetrana.

Posso affermare che la mia coscienza è a posto e fino a quando potrò fare qualcosa per gli altri mi impegnerò sempre in prima persona, al di là delle critiche positive o negative. Questo e' il mio credo, che è stato, che è, e sarà sempre, dal quale non prenderò mai le distanze. Credo che i vari personaggi e personaggini abbiano parlato di questa vicenda solo per trarne visibilità, per lavarsi la faccia rispetto a tutto lo scempio messo in scena riguardo il caso Scazzi. La vera "pornografia" è quella di chi critica questo meccanismo, prendendo me come capro espiatorio, dopo essere stato il primo ad usarlo. •

"Posso affermare che la mia coscienza è a posto e fino a quando potrò fare qualcosa per gli altri mi impegnerò sempre in prima persona, al di là delle critiche positive o negative".

014_017_Conversano_Layout 1 12/01/11 16:31 Pagina 3

Parla Corinna Andreatta Presidente dell'Associazione "Chi li ama ci segua" che ha prodotto e promosso il Calendario i cui introiti saranno devoluti all'Associazione "Sarah per sempre" per la costruzione di un canile ad Avetrana.

DI SERENA BASCIANI

Da quando il 26 Agosto è uscita dalla sua casa di Avetrana senza tornare più, di Sarah Scazzi si è detto tutto. Tutte le trasmissioni televisive italiane si sono occupate del suo caso, hanno fatto congetture; volti noti e non si sono improvvisati detective o psicologi. Le maggiori svolte nell'inchiesta sono avvenute praticamente in diretta nazionale. La famiglia della ragazza, dal momento del ritrovamento del corpo, si è ritirata nel silenzio e nel raccoglimento del dolore. Poi suo fratello Claudio è tornato a parlare, ha scelto di ricordare Sarah per quello che era, nel racconto di quello che è stato il suo vero grande amore. Non il rapporto conflittuale con la Mamma Concetta, non la voglia di scappare da Avetrana, non il morboso legame con la famiglia Misseri.
Sarah nel suo amore più grande: gli animali. Gli animali e la voglia di aiutare i meno fortunati tra questi.
Nell'ultimo tratto di strada percorso Sarah Scazzi era con Saetta, uno dei tanti randagi che accudiva ad Avetrana. Saetta l'aveva seguita fin sulla soglia del garage dove è stata uccisa, ed era rimasta lì, forse aveva cercato di entrare per aiutare la sua padroncina adottiva, non lo potremo mai sapere.
Inizia dal racconto di questo legame con Saetta l'accorato sfogo di Corinna Andreatta, Presidente dell'Associazione "Chiliamacisegua" che ha prodotto e promosso il Calendario i cui introiti saranno devoluti all'Associazione Sarah per sempre per la costruzione di un canile ad Avetrana.
"I nostri animali ci aiutano molto nelle ricerche, molte persone sono state salvate grazie al fiuto ed all'istinto degli animali. Il pomeriggio in cui Sarah è stata uccisa Saetta è rimasta a lungo davanti il garage, se qualcuno l'avesse notata forse le ricerche sarebbero andate diversamente"

Dottoressa Andreatta, come è nata la collaborazione con l'associazione "Sarah per sempre" e che rapporti ha con la famiglia Scazzi?
È il secondo anno che realizziamo questo progetto, lo scorso anno il tema era la moda, quest'anno avevamo già chiamato a rapporto diversi Vip, il prossimo anno forse i protagonisti saranno dei carcerati... il legame con l'associazione di Sarah Scazzi è stato naturale; il tutto coordinato da Claudio Scazzi che si è fatto promotore di questo bellissimo progetto e con in quale ho un rapporto bellissimo e diretto. Poi è nato questo gigantesco equivoco al quale avremmo voluto tutti rispondere nell'immediato ma non abbiamo avuto modo di parlare, non ci è stato concesso spazio per replicare.

Come è nata in Claudio, il fratello di Sarah, la voglia di questo progetto?
Claudio voleva creare un rifugio per i tanti animali randagi che ci sono ad Avetrana e di cui Sarah si prendeva cura. L'intento di Claudio è quello di realizzare il sogno di sua sorella di riunire in un unico luogo tutti gli animali abbandonati. Questa era la vera Sarah, quella che portava da mangiare ai gatti ed ai cani senza padrone del suo paese. Claudio mi ha detto che vorrebbe portare in questo canile tutti gli animali che vede girovagare per Avetrana: cani, gatti, caprette.

Come ha reagito Claudio a tutto questo circo mediatico?
Lo stanno chiamando tantissime trasmissioni ma lui non vuole andare da nessuna parte, non se la sente di commentare in nessun modo. Anche il mio consiglio è stato quello di starne fuori.

Delle dichiarazioni di Marina Ripa di Meana cosa dice?
Dico che ci sono le testimonianze del fotografo e dell'assistente e che con Marina Ripa di Meana ci vedremo in tribunale.

Riguardo Giovanni Conversano invece, conferma la sua collaborazione senza scopo di lucro?
Confermo assolutamente. Nessuno ha guadagnato da questa vicenda, anzi tutti coloro che hanno partecipato lo hanno fatto dandosi in modo totale. Io sono in splendidi rapporti con Giovanni, è un ragazzo splendido, siamo stati uniti fin dal primo momento e soprattutto siamo stati un sostegno l'uno per l'altra.

A che punto siete con il progetto?
Guardi lo scorso anno il nostro progetto ha raccolto 48.000 euro, considerando che un canile dovrebbe costare intorno ai 150.000 ho pensato che potevamo tentare. E comunque posso già darvi un'esclusiva perché sono da poco in possesso di un preventivo che mi ha fornito il sindaco di Avetrana Mario De Marco. Il progetto quindi, nonostante tutto va avanti e noi speriamo di realizzare il sogno di Sarah.

014_017_Conversano_Layout 1 12/01/11 16:31 Pagina 4

Non tutti conoscono bene la strada che Giovanni Conversano ha percorso al fianco delle associazioni benefiche in Italia in questi anni. Abbiamo ascoltato i rappresentanti di alcune delle Onlus per cui Giovanni ha prestato la sua immagine prima di "Chi li ama ci segua" con cui è nato il progetto del Calendario tanto discusso.

L'8 Dicembre del 2009 la Pro Rett Ricerca Onlus ha organizzato una partita di calcio con lo scopo di raccogliere fondi in favore della ricerca. In quell'occasione quasi tutti i vip che dovevano partecipare si sono tirati indietro o hanno chiesto un gettone di presenza tranne Conversano.
Orietta Mariotti socia dell'associazione **Pro Rett Ricerca Onlus**, a sostegno dei bambini affetti dalla sindrome di Rett (www.prorett.org), ed organizzatrice dell'evento ha detto di Giovanni:
"La sua disponibilità è stata enorme, mi è stato molto vicino nella fase organizzativa ed ha colmato le lacune che si sono create man mano che ci si avvicinava all'evento. Giovanni è un ragazzo molto sensibile e ancora oggi si interessa spesso dei ragazzi. È una persona con la testa e con il cuore e solo per questo dovrebbe essere apprezzato, l'etichetta di tronista gli sta stretta e non lo rappresenta. Quando ho sentito quello che si è detto su di lui in questa situazione mi è dispiaciuto tantissimo e gli ho inviato immediatamente un sms di solidarietà, è un bravo ragazzo, non merita queste malignità."

Gian Claudio Conversano (solo omonimo del più noto Giovanni) organizzatore dell'evento **No Barriers Game** a favore di SportAbili tenutosi l'11 Agosto in Val di Fassa, nel Trentino, ricorda così i momenti con Giovanni Conversano:
"Giovanni è venuto fino in Trentino partendo da Lecce per esserci, si è prestato a fare giochi con i ragazzi, è stato presente alle premiazioni, posso dire solo cose belle di lui.
Per quanto riguarda la polemica che lo ha coinvolto in questi giorni ho già detto più volte quello che penso, ovvero che ciò che è stato detto è molto lontano dal Giovanni Conversano che conosco io, lui per le iniziative benefiche c'è sempre e c'è sempre stato".

Filomena D'Antini Solero Assessore alle Pari Oppurtinità per la Provincia di Lecce ha condotto con Giovanni Conversano una campagna di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne. Durante tutto il 2009 più di 25 scuole di Lecce hanno accettato di ospitare Giovanni aderendo a questa campagna di cui era testimonial.
" Giovanni è un professionista serio, una persona perbene ed un ragazzo positivo – dichiara la **Dott.ssa D'Antini Solero** – anche prima di divenire un personaggio pubblico si è sempre speso per il sociale. Noi lo abbiamo scelto per la sua popolarità ma soprattutto per le indubbie competenze che ha maturato nel corso dei suoi studi come educatore e pedagogo. Ci tengo a dire questo perché al di là dei format che esporta la nostra società ci sono le persone che ne fanno parte, che non sono solo dei personaggi. Credo che per lanciare dei messaggi positivi non si possa fare altro che usare gli strumenti che si hanno a disposizione per arrivare alle grandi 'masse' ed è quello che noi abbiamo fatto con Giovanni Conversano per la nostra campagna di sensibilizzazione verso la violenza sulle donne. Ci tengo inoltre a sottolineare che Giovanni si è prestato a titolo totalmente gratuito e quindi la Provincia di Lecce non ha speso neanche un euro per quel progetto".•